

PARROCCHIA "CUORE IMMACOLATO DI MARIA" **in GIARRE di ABANO TERME**

Tel. Canonica 049 812008 – Cell. Parroco 377 218 1042

Tel. Scuola Infanzia 049 812160

e-mail : parrocchiagiarre@alice.it

sito : <http://www.parrocchiagiarre.it>



16° settimana del Tempo Ordinario

22 - 30 luglio 2017



La profonda pazienza di Dio

«Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza. (...) Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento». Queste espressioni riferite a Dio che sentiamo oggi dal libro della Sapienza ci aiutano ad accogliere e a capire il messaggio della parabola della zizzania. Quando siamo noi a subire il male, infatti, vorremmo immediatamente eliminare la sofferenza che ci porta, e, spesso, anche chi ce lo sta facendo.

Perché Dio permette il male, visto che ha il potere di estirparlo subito? La parabola ci dà una giustificazione molto bella: «Perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano». Sì, nella realtà terrena non è facile separare nettamente i buoni dai cattivi. Le scienze umane oggi ci fanno comprendere che non ci sono "cattivi", ma persone ferite, svilite, negate. Come non ci sono "buoni", ma persone imperfette e peccatrici che hanno ricevuto tanto dalla vita e sono più disposte ad accettare, comprendere, condividere.

La vita è proprio il tempo fissato dal Padre per imparare, spesso dai propri sbagli, a essere figli di Dio. Chi ci sta riuscendo è un lievito per la pasta: fermenta positivamente quelli che sono più deboli.

La pazienza e l'indulgenza di Dio nascono anche dal desiderio di strappare al "nemico" il maggior numero di creature. Per questo ha la continua speranza che tutti comprendano e portino frutto.

CALENDARIO LITURGICO 16° domenica del tempo ordinario

Dal 22 al 30 luglio 2017

Sabato 22 luglio S. Maria Maddalena (f) Ct 3,1-4a opp. 2 Cor 5,14-17; Sal 62 (63); Gv 20,1-2.11-18	Ore 18.00 Fam. Fasolato Marchioro e Matterazzo
Domenica 23 luglio 16ª DEL TEMPO ORDINARIO Sap 12,13.16-19; Sal 85 (86); Rm 6,26-27; Mt 13,24-43	Ore 8.00 Zampieri Giorgio Ore 10.00 Simone Salvatrice
Lunedì 24 luglio S. Charbel Makhluf (mf) Es 14,5-18; C Es 15,1-6; Mt 12,38-42	Ore 8.00 anime
Martedì 25 luglio S. Giacomo, apostolo (f) 2 Cor 4,7-15; Sal 125 (126); Mt 20,20-28	Ore 8.00 anime
Mercoledì 26 luglio Ss. Gioacchino e Anna (m) (Sir 44,1.10-15; Sal 131 [132]; Mt 13,16-17) Es 16,1-5.9-15; Sal 77 (78); Mt 13,1-9	Ore 8.00 Squarcina Gianni [5 a] Piron Antonio e Familiari
Giovedì 27 luglio Es 19,1-2.9-11.16-20b; C Dn 3,52-56; Mt 13,10-17	Ore 8.00 Salmaso don Enrico Pietro Mario Egidio Nori Domenica e Mirta – Salmaso Gildo e Bordin Margherita e def. fam.
Venerdì 28 Luglio Es 20,1-17; Sal 18 (19); Mt 13,18-23	Ore 8.00 anime
Sabato 29 luglio S. Marta (m) 1 Gv 4,7-16; Sal 33 (34); Gv 11,19-27 opp. Lc 10,38-42	Ore 18.00 Capuzzo Pietro e fam., Grimaldi Salvatore e Carolina, Bernini Aldo e Teresa – Lazzaro Cipriano e Bruna – Fabris Giovanni Agnese, genitori e suoceri
Domenica 30 luglio 17ª DEL TEMPO ORDINARIO 1 Re 3,5.7-12; Sal 118 (119); Rm 8,28-30; Mt 13,44-52	Ore 8.00 Per la comunità Ore 10.00 Irma Gabriella e Mirella – Pinato Alberto

Sabato 29 luglio Santa Marta: la patrona del gruppo che cura la bellezza della nostra chiesa parrocchiale: lo affidiamo alla sua protezione.

AVVISI SETTIMANALI



Nei mesi di luglio e agosto la santa messa feriale è anticipata al mattino, alle ore 8.00 – La campanella alle 7.45 lo ricorderà.

Mercoledì 26 luglio

Ore 20.30: Incontro di Animatori e genitori dei ragazzi del Camposcuola di Agosto.

Lente di ingrandimento

E' a disposizione l'opuscolo trimestrale curato dal Gruppo Culturale di Giarre. Lo si può trovare in fondo alla chiesa oppure sul sito parrocchiale <http://www.parrocchiagiarre.it>

Santi Gioacchino e Anna

Mercoledì 26 la liturgia ricorda i genitori della Vergine Maria: Sant'Anna particolarmente è invocata da quanti desiderano avere un figlio. Nonostante la scarsità di notizie storiche unite al fatto che i nomi di Gioacchino e Anna, genitori di Maria e nonni terreni di Gesù, non siano nominati dai Vangeli, ma citati nel Protoevangelo di Giacomo – un libro apocrifo assai noto – la vicenda liturgica di questi due santi è assolutamente interessante; tanti pontefici, infatti, se ne occuparono. Sant'Anna però è assai più popolare di Gioacchino e non c'è reparto ospedaliero, nella divisione di ostetricia, ove non ci sia una statua di sant'Anna con fiori sempre freschi, come freschi sono i fiori che si portano alle neomamme.



Comunicazioni

**NOTA PER I
PRESBITERI E LE COMUNITÀ PARROCCHIALI
IN VISTA DELL'AVVICENDAMENTO NEL SERVIZIO DI PARROCO**

Premesse: Seconda parte.

*Resta la consapevolezza che il cambio del parroco è un passaggio particolare, da gestire con delicatezza umana, correttezza e discrezione. Per questo motivo vanno considerate **alcune attenzioni**:*

- anzitutto **alle comunità** per le quali il Signore dona carismi e ministeri, tra i quali si configura quello presbiterale. Al Vescovo, al collegio dei presbiteri e dei diaconi sta a cuore la loro vita di comunione e di carità fraterna, di preghiera e di lode al Signore, di annuncio del Vangelo alle famiglie, nelle diverse stagioni della vita e di testimonianza pubblica. Essere assegnati a una nuova comunità cristiana richiede quindi un'attenzione alle comunità in questione.

- Inoltre ci preme il bene personale dei **presbiteri stessi**: si tratta di uomini che hanno donato tutta la loro vita alla Chiesa per chiamata del Signore ed è importante che il Vescovo e le comunità offrano loro una considerazione adeguata. Ogni presbitero attraversa stagioni umane e spirituali diverse che lo vedono non solo guida e pastore, ma anche discepolo: il presbitero non è un dipendente del Vescovo, né della parrocchia, ma un compagno di strada con il quale camminare insieme, affrontando le gioie e le fatiche della vita. Insieme occorre contribuire perché egli viva il cambiamento nella gioia, salutandolo e accogliendolo "nel Signore".

- Tra le comunità e i presbiteri si possono vivere delle relazioni umanamente significative che rendono comprensibile la fatica del distacco e della ripartenza: si dovrà tenere conto di queste dinamiche, per quanto possibile.

In conseguenza di quanto detto, **il Vescovo e i suoi collaboratori**, dopo aver maturato la decisione del cambio per il bene di una parrocchia o per opportunità legate al cammino del presbitero, o per le necessità pastorali della Diocesi, nel momento della consultazione e nel momento successivo alla decisione **cerchino di coinvolgere per quanto possibile tutti coloro che sono interessati nell'avvicendamento di un presbitero: Vicario foraneo, delegato vicariale, Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) e Consiglio Parrocchiale per la Gestione Economica (CPGE)**. La particolare situazione di un avvicendamento domanda che tra di loro e l'interessato non venga mai meno un dialogo sereno, costruttivo e informato.

Il nuovo parroco abbia sempre l'avvertenza di inserirsi con pazienza nella nuova realtà, senza trascurare la continuità pastorale e la collaborazione con gli altri presbiteri della zona. Allo stesso tempo, è dovuta al nuovo parroco un'opportuna accoglienza e accompagnamento, in particolare se si trovasse a diventare parroco per la prima volta.

Ho fatto conoscere a tutta la comunità questa nota della Diocesi di Padova semplicemente perché in questo tempo estivo c'è ogni anno un avvicendamento che interessa parecchi sacerdoti e comunità cristiane. Il documento spiega quali sono gli orientamenti che la diocesi si dà nel procedere ai vari cambiamenti di sacerdoti.